

**Pratica ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 26362/2020**

**PROCEDURA di ValSAT art. 18 L.R. 24/2017**

**Istruttoria di ValSAT sulla proposta di costruzione di una nuova scuola dell'infanzia all'interno del giardino Severo Pozzati mediante "Procedimento unico" di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017, finalizzato all'approvazione della localizzazione dell'opera in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di Bologna e all'approvazione del progetto definitivo.**

**Autorità competente: Città metropolitana di Bologna (CM BO)**

**Autorità procedente: Comune di Bologna**

**PREMESSO CHE:**

- con comunicazione del 15/09/2020, in atti al PG/2020/132237, il Comune di Bologna ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, c.2 legge n. 241/1990 e s.m.i. per la valutazione della costruzione di una nuova scuola dell'infanzia all'interno del giardino Severo Pozzati mediante "Procedimento unico" di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017, in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di Bologna e ne ha reso disponibile la relativa documentazione;
- in data 2/10/2020, con comunicazione in atti al PG/2020141396, la CM BO ha inviato al Comune di Bologna una richiesta di integrazioni documentali;
- con comunicazione del 18/11/2020 in atti al PG/2020/167443, la CM BO ha richiesto ad ARPAE – AAC Metropolitana il contributo istruttorio propedeutico al parere motivato nell'ambito delle competenze in materia ambientale previste dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1795/2016 entro il 27 novembre 2020 entro la data del 23/11/2020;
- sono stati richiesti i pareri dei seguenti soggetti competenti in materia ambientale, come individuati dall'Autorità procedente in accordo con l'Autorità competente:
  - o **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio** (parere del 13/08/2020 in atti al PG n. 62300/2020 della CM BO e parere del 16/09/2020 in atti al PG n. 62114/2020 della CM BO);
  - o **ARPAE - APAM** (parere del 17/11/2020 in atti al PG n. 62114/2020 della CM BO);
  - o **Azienda USL** (parere del 17/11/2020 in atti al PG n. 62114/2020 della CM BO e parere del 18/11/2020 in atti al PG n. 62300/2020 della CM BO);
  - o **HERA SpA** (parere del 20/10/2020, in atti al PG n. 62114/2020 della CM BO);
  - o **Agenzia Regionale di Protezione civile - Servizio Area Reno e Po di Volano** (non ha espresso parere);
  - o **Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Bologna** (non ha espresso parere);
  - o **Comune di Bologna - Quartiere Borgo Panigale-Reno** (non ha espresso parere).

**CONSIDERATO CHE:**

I documenti presi a riferimento per il presente contributo sono:

- POC\_NUOVA SCUOLA INFANZIA GIARDINO POZZATI\_REL\_NORME\_VALSAT\_deposito (link al sito del Comune comunicato con PG/2020/132237 del 15/09/2020)
- RSIS-Studio geologico-sismico integrativo (PG 62114 del 17/11/2020 della CM BO)

- Verbale I seduta CdS (PG 55736 del 23/10/2020 della Città metropolitana)
- 1024\_dpca\_nota\_integrativa\_clima\_acustico del 22/10/2020, dal cloud della CM BO

Finalità della proposta è rispondere all'esigenza manifestata dalle famiglie dei dipendenti COESIA-G.D. di poter disporre, in prossimità del luogo di lavoro, oltre che del nido dell'infanzia, anche di una scuola dell'infanzia. Pertanto a seguito di manifestazione di interesse da parte della Fondazione MAST del 27 e 29 aprile 2020 è stato sottoscritto un Accordo tra Comune di Bologna e Fondazione MAST per la cessione della proprietà del plesso scolastico Scuola dell'Infanzia comunale "L. Seragnoli", da destinare all'insediamento di una scuola dell'infanzia privata.

Il Comune di Bologna, per garantire la continuità del servizio erogato alla cittadinanza nel territorio, ha inteso realizzare un nuovo servizio educativo da localizzare nell'area di proprietà comunale del Giardino Pozzati, in adiacenza della esistente Scuola dell'Infanzia "Futura".

Per favorire la realizzazione del nuovo plesso scolastico pubblico, la Fondazione MAST, con atto sottoscritto in data 24 giugno 2020, si è impegnata a donare il progetto esecutivo della nuova scuola pubblica.

Il procedimento in oggetto è finalizzato alla localizzazione della nuova struttura scolastica quale opera pubblica comunale non programmata negli strumenti urbanistici, in quanto il volume delle nuove attrezzature, realizzate e da realizzare nell'area, eccedono i limiti ammessi dagli strumenti urbanistici vigenti.

La cartografia del Rue individua l'area interessata dal progetto in parte tra le attrezzature e gli spazi collettivi di proprietà pubblica e uso pubblico "aree verdi - VER", mentre la restante parte risulta essere stata realizzata nell'ambito delle dotazioni relative al comparto R3.36\* "Eredi Sarti" in attuazione delle Norme del Prg' 85 previgente.

Per l'area verde, l'art. 40 del Rue prevede che si possano realizzare nuovi volumi che ospitino attrezzature compatibili alla funzione principale dell'area entro il limite di 7.000 mc per ogni area verde. Sull'area è però già stata costruita la Scuola dell'Infanzia "Futura", per circa 3.800 mc.

Il nuovo progetto prevede una Su complessiva pari a 966 mq per un Volume totale pari a circa 4.025 mc, che eccede quindi i limiti ammessi dal RUE. L'articolo 45 comma 4 del RUE, inoltre, relativamente all'adeguamento nel tempo dell'offerta di servizi delle attrezzature - consente interventi di nuova costruzione per Vt non superiore a 7.000 mc una tantum, mentre nuove costruzioni eccedenti tali limiti devono essere programmate nel POC.

L'approvazione del progetto definitivo dell'opera in oggetto e della sua localizzazione avrà effetto di Piano operativo comunale specifico per l'attrezzatura scolastica.

Questo POC (puntuale) potrà ammettere una deroga alle quote richieste di parcheggio a servizio dell'insediamento, fatto salvo il rispetto della norma di settore, senza prevedere una variante allo strumento generale.

La quota di parcheggi a servizio degli edifici (PE) prevista dal progetto, pari a circa 254 mq oltre a ulteriori spazi coperti per la sosta delle biciclette, non soddisfa infatti la quota richiesta dal Rue (387 mq) ma è compatibile con la norma di settore (Dm 18 dicembre 1975) in relazione ai volumi di progetto ( $3.412 \text{ mc}/20 = 171 \text{ mq}$ ).

#### VINCOLI E TUTELE

Controllo degli apporti acqua - art. 4.8 del PTCP

Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura - ricarica di tipo B - artt. 5.2 e 5.3 del PTCP

A Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche - art. 6.14 del PTCP

Unità' di paesaggio – artt. 3.1 e 3.2 del PTCP

Variante di coordinamento tra il PGRA e i Piani Stralcio di bacino: pericolosità P1 (alluvioni rare)

Il documento di ValSAT evidenzia che l'intervento interessa la porzione sud-ovest del Giardino Pozzati, destinata a verde pubblico, per una superficie pari a circa 3.765 mq di proprietà del

Comune di Bologna, individuata nel Psc come Territorio urbano strutturato, in particolare nell'Ambito in via di consolidamento misto n. 57 "Barca - Casteldebole".

Il progetto si inserisce nel comparto scolastico già composto dalle Scuole Medie "G.Dozza" e dalla Scuola dell'Infanzia "Futura".

Il nuovo edificio, costituito da 4 sezioni, sarà destinato a 112 bambini di età compresa tra tre e sei anni.

E' previsto un parcheggio pertinenziale (di circa 250 mq e capacità per 9 veicoli), un nuovo accesso carrabile sulla via Tintoretto e un nuovo percorso pedonale di collegamento tra via Tintoretto e l'asse pedonale esistente del Giardino Severo Pozzati.

#### MOBILITÀ'

L'area è compresa tra via Tintoretto e via Veronese, classificate come strade locali.

Su via Tintoretto e via Veronese sono presenti marciapiedi su entrambi i lati della carreggiata e percorsi ciclo-pedonali, collegati alla rete ciclabile esistente.

L'area è servita dai trasporti pubblici, in particolare dalle fermate "Battindarno Veronese" (linee 83 e 92) e "Battindarno De Carolis" (36, 83 e 92). Poco più lontano, entro i 500 m, si trovano su viale Togliatti anche la fermata della linea 19 e quella della linea 36.

Nel caso in cui tutti gli utenti del plesso scolastico utilizzassero l'auto privata il traffico massimo indotto dalla struttura scolastica sarebbe di ca. 100 veicoli, nella fascia oraria 7,30 alle 9,00.

E' stato ipotizzato che il 40% degli alunni venga accompagnato a scuola in auto, mentre il restante 60% utilizzerà mezzi alternativi all'auto privata. Di queste 40 auto si ipotizza che un 20% (8 auto) utilizzi la fascia oraria 7.30 – 8.00 e il restante 80% (32 auto) la fascia oraria 8.00 – 9.00.

Al fine di garantire l'accessibilità in piena sicurezza alla struttura scolastica si dovrà prevedere che via Tintoretto venga organizzata, tenuto conto della sua caratteristica di strada locale, come zona a velocità moderata (Zona 30) ovvero come zona scolastica, attraverso opportune opere di moderazione del traffico e di segnaletica.

Le dotazioni di parcheggi pubblici non sono state previste in quanto non dovute.

L'accessibilità carrabile al lotto, in termini di passi carrai, andrà studiata nel dettaglio - di concerto con gli uffici competenti del Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture.

#### ARIA

L'area oggetto di trasformazione appartiene all'agglomerato di Bologna, caratterizzato da elevate criticità in termini di inquinamento da PM10 e di NOx. Non sono presenti punti di emissione autorizzati nelle immediate vicinanze.

L'edificio di progetto sarà realizzato con tecniche che garantiscono elevate prestazioni energetiche e sostenibilità dell'intervento e minimizzano gli impatti emissivi.

Gli effetti dovuti alla trasformazione in esame sono sostanzialmente legati all'incremento di spostamenti per raggiungere la struttura scolastica.

La sostenibilità dell'intervento è legata alla possibilità di raggiungere l'area con mezzi alternativi al mezzo privato.

Le piste ciclabili esistenti su via Tintoretto e via Veronese, collegate ai principali itinerari della zona, garantiscono l'accessibilità anche alla mobilità ciclabile. Come previsto dal progetto ("1024\_RG.2-Relazione generale"), dovranno essere predisposte, in prossimità dell'accesso all'edificio, rastrelliere per biciclette, in numero tale da coprire la richiesta di un posto bici ogni 300 mq di Su non residenziale. Il parcheggio bici verrà protetto dagli agenti atmosferici attraverso la realizzazione di una tettoia leggera.

Considerando le misure di sostenibilità è possibile stimare che l'impatto potenziale dei consumi di energia primaria globale della nuova volumetria di progetto prevista sia pari a circa 3 tep/anno ed un bilancio emissivo complessivo di CO2 in aumento, pari a circa 14 ton/anno.

Per mitigare l'impatto dell'intervento è prevista l'applicazione del livello di eccellenza dei requisiti migliorativi del RUE vigente come descritti nella scheda tecnica dE7.1. In particolare l'indice di prestazione energetica in energia primaria non rinnovabile (E<sub>pgl,nren</sub>), dovrà essere non

maggiore di 30 kWh/mq ed in classe A3.

## RUMORE

L'area oggetto della trasformazione è zonizzata in I classe acustica, con limiti di 50/40 dBA.

Stante il periodo di lockdown da Covid-19, che comportava una riduzione del carico veicolare sulla rete comunale, la caratterizzazione acustica dell'area si è basata su una campagna strumentale svolta negli anni precedenti, considerando delle misure di rumore condotte nel 2007 e 2011 (delle quali una di 24 ore eseguita in facciata dell'attuale scuola media).

Gli esiti delle misure sono stati utilizzati per la taratura di un modello previsionale, prendendo a riferimento allo scopo i flussi di traffico forniti dal Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture del Comune di Bologna riferiti al 2009 e attualizzandoli al 2019 tramite considerazioni di tipo energetico.

Dai risultati forniti dal modello si riscontra il rispetto dei limiti in facciata al nuovo edificio, con valori puntuali compresi tra 42,9 e 49,3 dBA, mentre dalla mappa acustica di dettaglio viene evidenziato come le aree fruite dai bambini siano interessate da curve isolivello comprese nell'intervallo 45÷50 dBA.

I contributi del traffico indotto (valutato in 7 movimenti/ora) e dagli impianti di progetto non sono stati considerati tali da incidere sul clima acustico dell'area.

Superamenti dei limiti di I classe si rilevano nelle aree verdi più vicine alla viabilità locale, presso le quali non è prevista la fruizione da parte dei bambini (dalla "Planimetria area – Progetto del verde" si può constatare presso di esse la realizzazione di un piccolo terrapieno).

A seguito di richiesta di integrazioni, terminata la prima emergenza Covid (condizione che non aveva permesso, in sede di espletamento pratica, l'acquisizione di nuove misure sul campo, per assenza di traffico sulla rete), si è realizzato un nuovo monitoraggio sull'area, come riscontro di quanto stimato solo su base modellistica. La verifica è stata effettuata giovedì 15 ottobre, per una durata del rilievo di un'intera giornata (24 ore). La misura è stata acquisita presso l'area cortiliva esterna della scuola d'infanzia Futura, in direzione dell'area su cui sorgerà la nuova scuola materna

Per l'intero periodo diurno sulla postazione si sono registrati, per indotto globale di tutte le sorgenti esterne, 48,2 dBA. Per il solo intervallo di fruizione della scuola, il Leq è invece sceso a 47,8 dBA.

Sullo stesso punto il modello che era stato impostato sulle misure 2011 attualizzate ad oggi sulla base dei volumi di traffico restituiva un valore di calcolo di 47,9 dBA, in riferimento all'intero periodo diurno.

Si ritiene quindi che la modellazione software prodotta in seno all'originaria relazione previsionale, e su cui si è basata la verifica di progetto, rappresenti correttamente l'attuale clima acustico di zona.

In relazione agli impianti tecnici di progetto, questi dovranno essere – per numero, localizzazione e livelli di rumorosità – conformi a quanto implementato nello studio acustico (dove sono previste una pompa di calore a terra e l'UTA in copertura), con livelli di potenza sonora complessivi di 70 dBA per la pompa di calore e di 55 dBA per l'UTA, a fine di non generare impatti significativi sull'esistente.

Qualora si dovessero installare impianti diversi da quelli considerati nella Relazione acustica, dovranno essere aggiornate le valutazioni eseguite.

## ACQUE SUPERFICIALI

L'area di intervento ricade nelle "Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura (Ptcp artt. 5.2 e 5.3) – Area di ricarica di tipo B". La norma, all'art. 5.3 punto 3, prescrive che in tali aree, per gli interventi ubicati negli ambiti ricadenti all'interno del territorio urbanizzato, negli ambiti da riqualificare e negli ambiti interessati da interventi di sostituzione di rilevanti parti dell'agglomerato urbano, non vale l'obbligo al raggiungimento delle percentuali di permeabilità previste per gli ambiti per nuovi insediamenti, ma dovranno essere perseguiti obiettivi di miglioramento quantitativo della funzione di ricarica dell'acquifero tendenti

al raggiungimento di tali percentuali (20% della St per le aree produttive e commerciali, 35% per quelle residenziali e terziarie).

L'area di intervento allo stato attuale è totalmente permeabile pertanto la realizzazione dell'intervento comporterà necessariamente un peggioramento rispetto allo stato attuale in quanto, per l'insediamento della scuola e delle sue pertinenze, verrà persa superficie verde a permeabilità profonda. Sulla base dei contenuti dell'elaborato "1024-RCAM-Relazione sui criteri ambientali minimi" nello stato di progetto la superficie territoriale permeabile costituirà più del 60% dell'area di progetto. Infatti su una Superficie totale del lotto di 3.764 mq la superficie coperta sarà di circa 1.200 mq e la superficie non edificata sarà circa 2.564 mq.

E' previsto l'utilizzo di pavimentazioni in elementi drenanti e la realizzazione degli stalli auto con pavimentazioni posate con fuga inerbita.

L'area è servita dalla pubblica fognatura mista che corre sia su via Veronese (ONI 1000 \* 1500) che su via Tintoretto (VIG 2000\*1600) e dall'acquedotto pubblico.

In prossimità della zona non scorrono corsi d'acqua e quello più prossimo è il Fiume Reno che scorre ad ovest dell'area ad una distanza di circa 800 m.

L'area è normata idraulicamente dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Reno ed è pertanto soggetta al controllo degli apporti secondo quanto prescritto dall'art 20 delle norme.

E' prevista la realizzazione di reti separate, come da requisito A5.1 comma 1 dell'art. 55 del RUE, con recapito alla fognatura pubblica mista delle acque nere e delle acque bianche non riutilizzate, non infiltrate nel terreno tramite le pavimentazioni permeabili, e laminate.

Il progetto presentato prevede che i sistemi di raccolta delle acque meteoriche siano distinti e separati per acque nere e per acque bianche, fino a confluire in un unico allacciamento in prossimità di via Tintoretto, dove è presente una rete fognaria pubblica mista (Vigentino di dimensioni 200x160 cm, con quota di scorrimento a circa -4,40 m) che sarà il recettore dei reflui.

A seguito di richiesta di integrazioni, a volumetria complessiva della laminazione è stata aumentata a 75 mc, in accordo allo PSAI Reno che prevede 500 mc/ha impermeabilizzato. E' stato previsto un sistema di laminazione in linea con un sovradimensionamento delle reti per 30 mc ed una trincea drenante con infiltrazione nel terreno per 45 mc, con troppo pieno in fognatura pubblica.

Per quanto riguarda il risparmio idrico si prevede il rispetto del livello prestazionale di eccellenza (120 l/AE/g) senza il riutilizzo interno all'edificio, ma aumentando la superficie verde da irrigare (e quindi anche l'accumulo) da 500 mq a circa 800 mq.

Relativamente al Piano Gestione Rischio Alluvioni l'area ricade tra quelle classificate a pericolosità P1 "Alluvioni rare" per il reticolo principale; per il reticolo secondario l'area non è compresa tra quelle classificate con pericolosità, come rilevabile dalla tavola "RSP\_Tavola\_220NE" del PGRA.

#### SUOLO, SOTTOSUOLO E ACQUE SOTTERRANEE

L'area di intervento è sostanzialmente pianeggiante, con una quota inferiore di circa 1.10 m rispetto a via Tintoretto e circa 60 cm rispetto al percorso pedonale che attraversa il parco secondo l'asse Nord-Est Sud-Ovest, in continuità con l'area che ospita l'esistente scuola Futura. Sono state effettuate indagini geologiche, geotecniche ed è stata analizzata la qualità dei terreni, che ha evidenziato valori compatibili con la destinazione d'uso di progetto; in particolare maggio 2020 sono stati analizzati due campioni, entrambi conformi a col.A.

Gli inerti necessari per la costruzione del nuovo edificio verranno preferibilmente reperiti da impianti di recupero in aree prossime al cantiere e verranno prevalentemente utilizzati per il riempimento ed il drenaggio degli scavi di fondazione.

Dall'analisi della cartografia storica risulta che l'area ha sempre avuto utilizzo agricolo e pertanto nell'area di progetto non sono presenti preesistenze per cui sia possibile prevedere il recupero di inerti provenienti da demolizioni in situ.

La realizzazione dell'intervento comporterà la produzione di terre da scavo derivanti dalle opere

di fondazione, che devono essere di preferenza riutilizzate in sito per la realizzazione del progetto delle sistemazioni esterne o gestite come sottoprodotti ai sensi del DPR 120/2017.

Dovranno inoltre essere utilizzati in tutte le applicazioni possibili (drenaggi, sottofondazioni, pacchetti stradali, ...) aggregati riciclati in sostituzione del materiale naturale. Rimane fermo l'obbligo di utilizzare almeno le quantità necessarie al raggiungimento del livello di eccellenza previsto dai requisiti progettuali indicati nel RUE per le attrezzature.

## ARCHEOLOGIA

L'area di intervento interessa una zona a media potenzialità archeologica.

La tutela prevede che ogni intervento che presuppone attività di scavo e/o movimentazione del terreno sia subordinato all'esecuzione di sondaggi preliminari, da svolgere in accordo con la competente Soprintendenza per i Beni Archeologici.

La Relazione di verifica archeologica preventiva allegata al progetto definitivo ("1024-VPIA-Relazione valutazione archeologica") riporta che la comparazione dei dati offerti dalla ricognizione unita alla ricerca storica fanno propendere per una valutazione di RISCHIO ARCHEOLOGICO MOLTO BASSO (allegato 3 circolare 1/2016 DGAR). Sempre sulla base dei criteri dell'allegato 3 l'impatto accertabile in riferimento all'opera da realizzare è basso dal momento che nell'area di intervento e nelle sue immediate prossimità sulla base delle indagini meccaniche condotte non sono emersi elementi di interesse archeologico ma unicamente una successione geologica.

## ELETTROMAGNETISMO

Alte frequenze: l'area d'intervento è situata a meno di 200 m dall'impianto di telefonia mobile di via G. Saragat, che attualmente ospita gli apparati di 3 differenti operatori. Si rileva che l'altezza massima (s.l.m.) dell'edificio è inferiore alla quota minima a cui si raggiunge il valore di 6 V/m.

Gli impatti sono limitati all'impianto di telefonia mobile di via Saragat, per cui è verificata la compatibilità.

Basse frequenze: non vi sono linee AT o MT, né cabine di trasformazione nell'area di intervento. Non si rilevano potenziali impatti in quanto nel progetto presentato si dichiara che non risulta necessario realizzare nuove cabine MT/BT e/o linee MT per adeguare il fabbisogno elettrico del nuovo complesso. Sarà presente un impianto fotovoltaico operante solo in bassa tensione.

## VERDE

L'area del parco pubblico "Giardino Severo Pozzati" in cui è prevista la scuola è sistemata a prato e priva di manufatti, ma con la presenza diverse alberature, di cui molte distribuite in un filare continuo di tigli sui margini sud-ovest lungo le vie Veronese e Tintoretto. Altre alberature sparse sono presenti all'interno dell'area verde.

L'intervento interferisce direttamente con 12 alberature pubbliche, che andranno adeguatamente sostituite come previsto dal Regolamento del verde pubblico e privato in un rapporto 1:2.

Inoltre la realizzazione del manufatto edilizio comporta una contrazione dei servizi ecosistemici di regolazione e fruizione erogati dall'attuale area verde.

A compensazione della contrazione dei servizi ecosistemici di regolazione conseguente al consumo di suolo previsto dall'intervento (circa 1100 mq), considerato anche che non è stata prevista la realizzazione di coperture/tetti verdi, dovranno essere messi a dimora, in aggiunta ai 24 nuovi alberi previsti in sostituzione agli abbattimenti che troveranno prevalentemente ubicazione nel giardino scolastico, ulteriori 22 alberature, indicativamente una ogni 50 mq di suolo sottratto.

Tali alberature dovranno essere localizzate in prossimità della scuola e all'interno del Giardino pubblico Severo Pozzati, sia lungo il nuovo percorso pedonale a nord della nuova scuola, sia a sud del percorso pedonale esistente in fregio alla materna Futura, sia distribuite nel parco.

Tutte le nuove alberature dovranno essere provviste di impianto irriguo.

Tutte le alberature esistenti che saranno mantenute dovranno, a fine lavori, essere certificate da un tecnico competente in merito alla stabilità.

Per le superfici esterne pavimentate ad uso pedonale o ciclabile deve essere previsto il maggior uso possibile di materiali permeabili (p. es. materiali drenanti, superfici verdi, pavimentazioni con maglie aperte o elementi grigliati etc).

#### PIANO DI MONITORAGGIO

E' previsto che entro un anno dalla data di fine lavori dovrà essere inviato un report al settore Ambiente e Verde che illustri come sono state recepite e messe in atto le misure di sostenibilità, comprese quelle di tipo gestionale.

#### CONSIDERATO INOLTRE CHE

sono pervenuti i pareri dai soggetti competenti in materia ambientale di cui si riporta una sintesi:

**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio** (parere del 13/08/2020, in atti al PG n. 62300/2020 della CM BO e parere del 16/09/2020, in atti al PG n. 62114/2020 della Città metropolitana). Nel parere del 13/08/2020, la Soprintendenza esprime parere favorevole, non ritenendo di attivare la procedura prevista dall'art. 25, cc. 3 e 8 del D.lgs. 50/2016. Richiede al contempo che, a scopo cautelativo, ogni intervento comportante scavi nel sottosuolo venga eseguito sotto il controllo archeologico continuativo. I controlli di cui sopra dovranno essere eseguiti da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite dalla Soprintendenza, che ne assumerà la Direzione scientifica.

Nel parere del 16/09/2020, la Soprintendenza conferma il parere precedentemente espresso.

**ARPAE - APAM** (parere del 17/11/2020 in atti al PG n. 62114/2020 della CM BO) esprime parere favorevole all'approvazione nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- la profondità del bacino di laminazione e dispersione delle acque meteoriche dovrà essere puntualmente verificata in fase esecutiva tenendo presente che l'infiltrazione potrà interessare solo lo strato superficiale del suolo e quindi che il fondo dovrà essere posto ad almeno 1 metro al di sopra del livello massimo di falda o del tetto delle ghiaie;
- dovrà essere assicurata una adeguata manutenzione periodica del sistema di laminazione/dispersione al fine di mantenerne l'efficienza.

**Azienda USL** (parere in atti al PG n. 62114/2020 della CM BO e parere in atti al PG n. 62300/2020 della CM BO). Nel parere in atti al PG n. 62300/2020, AUSL comunica che la pratica risulta conforme alle seguenti condizioni:

- la distribuzione del numero totale di bambini (112) nelle 4 sezioni garantisca gli standard di cui alla tab 5 del DM18/12/75;
- la zona "atelier disabilità", stante la presenza di sole finestre in copertura, dovrà prevedere una presenza saltuaria di bambino/educatore. La saltuarietà potrà essere applicata utilizzando, in alternativa, l'adiacente zona "atelier adulti";
- nel locale "riposo 118" sia garantito l'accostamento laterale dell'insegnante ai singoli lettini.

Nel parere in atti al PG n. 62114/2020 AUSL conferma il parere precedentemente espresso comprensivo dell'approvazione della localizzazione dell'opera, in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di Bologna.

**HERA SpA** (parere del 20/10/2020 in atti al PG n. 62114/2020 della CM BO) esprime parere favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni generali e specifiche dettagliate nel parere stesso. In particolare consiglia la realizzazione di una vasca di accumulo e relativo sistema di pompaggio privato di dimensionamento adeguato alla rete antincendio.

Mentre non hanno espresso parere:

**Agenzia Regionale di Protezione civile - Servizio Area Reno e Po di Volano;**  
**Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Bologna;**  
**Comune di Bologna - Quartiere Borgo Panigale-Reno.**

**Si esprime il seguente**

## **CONTRIBUTO IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**

La costruzione della nuova scuola dell'infanzia ha lo scopo di garantire la continuità del servizio attualmente erogato alla cittadinanza dal plesso scolastico Scuola dell'Infanzia comunale "L. Seragnoli", che sarà ceduta alla Fondazione MAST e verrà utilizzata come scuola dell'infanzia privata dalle famiglie dei dipendenti COESIA-G.D.

Il procedimento unico in oggetto ha effetto di Piano Operativo Comunale specifico per la nuova scuola e comporta variante al RUE in quanto il progetto prevede una Su complessiva pari a 966 mq per un Volume totale pari a circa 4.025 mc, che eccede i limiti ammessi dal RUE (7000 mc di cui circa 3.800 mc già utilizzati per l'altra già esistente scuola dell'Infanzia "Futura") nell'area verde interessata.

E' inoltre previsto un parcheggio pertinenziale di circa 254 mq oltre a ulteriori spazi coperti per la sosta delle biciclette.

L'area di intervento si trova in Zona di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollinare e di pianura - Area di ricarica di tipo B, ed in area P1 (alluvioni rare) di cui al PGRA per il reticolo principale.

Il documento di Valsat dichiara che nello stato di progetto la superficie territoriale permeabile costituirà più del 60% dell'area di progetto.

Si chiede di confermare e rendere vincolante tale percentuale, anche in considerazione del fatto che la costruzione del nuovo edificio sottrae superficie al verde pubblico attualmente esistente.

Per lo stesso motivo si chiede di verificare e garantire il mantenimento delle alberature di nuovo impianto previste dal progetto, secondo il quale dovranno essere messi a dimora, in aggiunta ai 24 nuovi alberi previsti in sostituzione agli abbattimenti che troveranno prevalentemente ubicazione nel giardino scolastico, ulteriori 22 alberature, indicativamente una ogni 50 mq di suolo sottratto.

La sostenibilità dell'intervento per quanto riguarda la mobilità si basa sulla quota di mobilità sostenibile che si riuscirà a raggiungere. Il documento di Valsat ipotizza che il 60% degli accessi all'area avverrà con mezzi alternativi all'auto privata. A tal fine si raccomanda l'applicazione delle misure suggerite dal documento di Valsat, in particolare la sistemazione di ampie aree all'interno del lotto per la sosta sicura delle biciclette e l'organizzazione di via Tintoretto come zona a velocità moderata (Zona 30) ovvero come zona scolastica, attraverso opportune opere di moderazione del traffico e di segnaletica.

La valutazione acustica è stata effettuata mentre era in vigore il decreto "blocca Italia" del 22 marzo 2020. Successivamente è stata prodotta una integrazione a ottobre 2020, che ha confermato, sulla base di un monitoraggio di 24 ore, i risultati che erano stati stimati nella prima fase sulla base di rilievi 2011.

Poiché è possibile che anche i rilievi di ottobre 2020 risentano dell'alterazione dei flussi di traffico dovuta all'emergenza covid 19 e considerato che la modellizzazione acustica ha evidenziato superamenti dei limiti di I classe nelle aree verdi più vicine alla viabilità locale, si suggerisce di effettuare un monitoraggio acustico una volta terminata l'emergenza covid per confermare il rispetto dei limiti acustici di I classe.

Valgono inoltre tutte le prescrizioni già espresse dai soggetti competenti in materia ambientale.

LA RESPONSABILE DELL'AREA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
METROPOLITANA

Dott.ssa Patrizia Vitali<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 113/2018 del 17/12/2018 con cui è stato conferito alla D.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana